



VIA NAZIONALE 10

■ Via libera al recupero dell'ex cinema Apollo. Approvato dalla Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali



TERZA ETÀ 11

■ Il Comune e gli anziani. Il salone de' Duecento gremito per la prima assemblea della legislatura



RECUPERO 12

■ Il futuro dell'ex Villa Demidoff. Alloggi, parcheggio interrato e nuova piazza su via di Novoli



AMBIENTE 10

■ "Progetto rifiuti zero". È il tema affrontato in una riunione in palazzo Vecchio con l'esperto Paul Connet



MOBILITÀ 11

■ Seduta straordinaria aperta per la giornata ecologica. Emersa la necessità di un protocollo per una città a misura di pedone



CONSIGLIO 12

■ Il governo del Consiglio comunale. Nomi e competenze di: Presidenza, Gruppi e Commissioni consiliari

Novità sull'Aeroporto

Dal Consiglio comunale del 25 ottobre, gli ordini del giorno approvati

Il futuro dell'aeroporto di Peretola "Amerigo Vespucci" è stato al centro del Consiglio comunale del 25 ottobre scorso. Alla fine di un lungo dibattito, che ha riguardato anche la società di gestione dello scalo (ADF spa) e il cosiddetto "masterplan" (il piano guida che di recente ha avuto il via libera dal Ministero dell'Ambiente) sono stati approvati quattro ordini del giorno.

Uno, presentato da Gaia Checcucci, Riccardo Sarra, Jacopo Cellai, Stefano Alessandri e Giovanni Donzelli (An), impegna il Comune «a fare chiarezza circa la volontà dei soci di ADF spa in merito allo sviluppo dell'aeroporto», «a riferire circa eventuali prospettive al-

ternative a quelle indicate nel masterplan» e «a spiegare cosa si intende fare di quest'ultimo che ha ottenuto la "valutazione di impatto ambientale". L'approvazione è arrivata con 13 voti favorevoli (Forza Italia, An e Udc), 8 contrari (Comunisti italiani, Verdi, "Un'altracittà/unaltromondo" e alcuni Ds) e 24 astenuti (Ds, Margherita, Sdi e Rifondazione comunista). Nel documento di Ugo Caffaz e Antongiulio Barbaro (Ds), Alessandro Falciani (Sdi), Nicola Perini e Marco Carrai (Margherita) si invita il sindaco a «sollecitare, nelle sedi opportune, tutte le misure organizzative, infrastrutturali, gestionali e societarie capaci di migliorare le sinergie operative tra i principali scali ae-

roportuali della Toscana, specializzandone i ruoli e riducendone la concorrenza». Il documento invita anche l'amministrazione «a sollecitare la società di gestione, ENAC e ENAV a adottare in tempi rapidi tutti i provvedimenti idonei a conseguire il rispetto delle norme ambientali vigenti, con particolare riferimento a quelle sul rumore aeroportuale; «a proseguire il confronto con i Comuni interessati e la Regione per definire un "piano urbanistico e ambientale" dei Comuni della piana con cui fissare obiettivi, priorità e compatibilità ambientali, possibilità e limiti di sviluppo degli insediamenti e delle infrastrutture» e «a tenere aperto il confronto con i Comuni con-

termini, con la Regione Toscana e con ADF spa per valutare e attuare tutte le misure necessarie per ridurre gli impatti e rendere più efficienti e funzionali le operazioni di volo, l'accessibilità dello scalo e i servizi ai passeggeri». Questo ordine del giorno ha avuto il via libera con 28 voti favorevoli, 8 contrari (Forza Italia e "Un'altracittà/unaltromondo") e nove astenuti (An e Rifondazione comunista). Il Consiglio ha poi approvato l'ordine del giorno di Nicola Rotondaro e Luca Pettini (Comunisti italiani), Monica Sgherri (Rifondazione comunista), Ornella De Zordo ("Un'altracittà/unaltromondo"), Gianni Varrasi (Verdi) Gregorio Malavolti (Ds). I proponenti, rilevando «che la

commissione aeroportuale si è riunita ed ha preso l'impegno di predisporre il piano acustico dello scalo entro il mese di dicembre di questo anno» hanno invitato il sindaco «a sollecitare gli enti interessati affinché la scadenza venga rispettata per informarne tempestivamente il Consiglio comunale. 22 sono stati i voti favorevoli, 18 i contrari e 5 gli astenuti. L'ultimo atto approvato dall'assemblea di Palazzo Vecchio è stato l'ordine del giorno di Ugo Caffaz e Antongiulio Barbaro (Ds), Nicola Perini e Marco Carrai (Margherita), Alessandro Falciani (Sdi) e Nicola Rotondaro (Comunisti italiani). Il documento chiede «nuovi patti fra i soci per ridisegnare

un assetto delle responsabilità decisionali e gestionali in ADF spa che possa meglio garantire l'attenzione alle necessità del territorio, la valorizzazione delle competenze specifiche e i pesi reali di ciascun soggetto interessato» e «che sia attivata, di intesa con gli altri soci pubblici, un'azione di sollecitazione e vigilanza finalizzata al pieno ripristino di corrette relazioni sindacali secondo le norme sul diritto del lavoro e i contratti di settore vigenti». L'approvazione è arrivata con 29 voti favorevoli (maggioranza di centrosinistra e "Un'altracittà/unaltromondo") e 13 voti contrari (Forza Italia, Alleanza nazionale e Udc).



Come funziona il Consiglio comunale

L'attuale Consiglio comunale è stato eletto il 27 giugno scorso e si è insediato ufficialmente il 19 luglio. Ne fanno parte 47 consiglieri, compreso il sindaco (per la composizione si può vedere la pagina 12).

I consiglieri hanno funzioni di indirizzo e di controllo sull'attività di governo della città.

Anzitutto il consigliere ha facoltà di rivolgere al sindaco interrogazioni e interpellanze. L'interrogazione consiste nella domanda rivolta per iscritto al sindaco "per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato relativo al comportamento degli uffici e dei servizi". L'interpellanza consiste nella domanda rivolta per iscritto al primo cittadino "per conoscere i motivi o gli intendimenti della sua condotta in relazione a questioni determinate".

Ma il potere di controllo dei consiglieri non finisce qui: possono avere accesso ai documenti e agli atti degli organi del Comune e dei consigli di quartiere e, sempre per l'espletamento del mandato, hanno anche diritto di ottenere dalle aziende speciali, dai consorzi, dalle istituzioni e dagli altri enti che hanno una partecipazione del Comune, nonché dalle società in cui il Comune abbia partecipazioni azionarie, "tutte le notizie, la documentazione e tutte le informazioni in loro possesso, con obbligo di osservare il segreto nei casi previsti dalla legge".

Possono poi presentare proposte di delibera che riguardano "le materie comprese nella competenza del Consiglio comunale stabilita dalla legge e dallo Statuto".

Infine i consiglieri hanno facoltà di promuovere la discussione nell'assemblea attraverso la presentazione di mozioni e risoluzioni.

Con la mozione si propone al consiglio di "deliberare su un atto di indirizzo politico-amministrativo che impegna il Sindaco e riguarda l'Amministrazione comunale". Con la risoluzione "uno o più consiglieri propongono all'assemblea di esprimere orientamenti o valutazioni politiche su questioni generali che non hanno per oggetto l'amministrazione comunale".

Questo inserto speciale vuole fornire al lettore un quadro di quanto il consiglio comunale e le commissioni hanno fatto nei primi mesi di lavoro. Ci siamo limitati a trattare gli atti approvati più importanti e ovviamente quello che presentiamo è solo una parte dell'attività svolta dall'intera assemblea e dalle commissioni.